

Bamforth illumina Sassari e la porta alle Final 8

● Missione Coppa Italia compiuta
L'americano decisivo contro Cantù

IL NUMERO
7

Le qualificazioni, compresa questa, di Sassari alle Final Eight con 2 successi (2014 e 2015)

Mario Canfora

Quattro su quattro. Il girone d'andata chiuso con un poker di successi consente a Sassari di guadagnarsi l'accesso alle Final Eight di Coppa Italia dopo l'assenza dello scorso anno. Non è stato per nulla semplice battere Cantù al PalaDesio, ma la squadra di Enzino Esposito ha sempre tramutato in canestri le azioni più importanti del match, con un Bamforth accessosi nella ripresa, dopo i primi due quarti da soli 6 punti. Chiuderà con 24 (12 nella terza

frazione), aggiungendoci 9 rimbalzi (tutti difensivi), 4 assist e 8 falli subiti per 35 di valutazione in 30' sul parquet: qualche apprensione nel finale per essere caduto male dopo un normale fallo di Jefferson, ma non dovrebbe essere nulla di preoccupante. Sarebbe però ingeneroso attribuire i soli meriti del successo all'americano: Thomas è stato una costante spina nel fianco della difesa canturina, Pierre non è molto appariscente ma nel sistema di gioco di Esposito è molto utile, Smith e Cooley hanno prodotto punti come al solito, Polonara ha messo nel finale del terzo quarto due triple di fila importanti, Gentile non ha segnato ma nel finale è riuscito a limitare Mitchell.

GENEROSA Dall'altra parte, senza il capitano Udanoh, in borghese al PalaDesio poiché

vittima giovedì di una reazione allergica (con problemi respiratori) con tanto di ricorso al Pronto Soccorso che lo ha indotto ieri sera al forfait, e sempre senza Parrillo, da un bel po' out per un'ernia discale anche se ormai sembra pronto al rientro, Cantù tiene botta con i soliti noti, ossia col trio Gaines-Mitchell-Jefferson. Quest'ultimo è come al solito encomiabile, tiene all'inizio in scacco Cooley ma soprattutto gioca metà del secondo quarto con tre falli

sul groppone senza tanta preoccupazione visto che continua a difendere e segnare (14 punti). Gaines va all'intervallo lungo col tabellino immacolato (1/1 da 2 e 4/4 da 3), mentre Mitchell dà il suo solito contributo alla causa. Il +1

ospite al termine dei primi due quarti è l'esatta fotografia di un match equilibrato, dove

Sassari ha tanto da Thomas, mentre Bamforth viaggia su ritmi normali prima di esplodere in seguito. Ma sono stati in particolar modo i problemi di falli a non consentire a Cantù di opporre la giusta resistenza: Gaines fa il quarto all'inizio della terza frazione per poi salutare all'inizio della successiva, anche Blakes è costretto a uscire al 35', sempre col punteggio in equilibrio.

TIRI SEMPLICI Mitchell domina (finirà con 31 punti, 23 nella ripresa) e sembra indemoniato, La Torre si impegna tanto ma già senza Udanoh e Parrillo giocare i minuti decisivi privi di Gaines e Blakes è stato alla fine un ostacolo insormontabile per Pashutin: «Gara difficile, abbiamo concesso spes-

so tiri semplici a Sassari – il pensiero del coach canturino –, i problemi dei falli ci hanno messo in difficoltà, siamo rimasti in partita direi fino all'81-81. Bene La Torre, in generale si poteva far meglio su Bamforth ma le rotazioni erano corte». In apprensione invece Esposito: «Siamo contentissimi per l'accesso alla Coppa Italia ma sono preoccupato da un punto di vista umano per Bamforth perché è come se si fosse fatto male mio figlio e proprio per questo non siamo riusciti a goderci la vittoria».

CANTÙ 88

SASSARI 97

(23-31, 45-46; 65-69)

SAN BERNARDO CANTÙ: Gaines 14 (1/1, 4/5), Tassone 3 (0/1, 0/1), Mitchell 31 (8/13, 4/8), Davis 11 (4/9), Jefferson 24 (8/13); Blakes 2 (1/6, 0/2), Quaglia, La Torre 3 (1/4 da 3). All.: Pashutin.

B. SARDEGNA SASSARI: Smith 16 (2/5, 2/4), Bamforth 24 (3/6, 4/8), Pierre 11 (5/7, 0/2), Thomas 20 (5/6, 2/4), Cooley 12 (4/8); Devecchi, Polonara 9 (0/1, 3/7), Gentile (0/3), Spissu 3 (1/1, 0/1), Magro 2. All.: Esposito.

ARBITRI: Filippini, Attard, Quarta.

NOTE - T.I.: Can 17/23, Sas 24/33.

Rimb.: Can 34 (Davis 10), Sas 35 (Bamforth 9).

Ass.: Can 17 (Jefferson 5), Sas 17 (Bamforth 4).

F. ant.: Magro 13'46" (30-37).

F. tec.: Jefferson 5'28" (13-14), Mitchell 24'54" (57-56).

Usc. 5 f.: Gaines 31'23" (70-73), Blakes 35'41" (81-83), Jefferson 39'47" (88-94).

Progr.: 5' 11-14, 15' 34-40, 25' 57-58, 35' 81-81.

Max vant.: Can 2 (60-58), Sas 10 (27-37).

Scott Bamforth, 29 anni, guardia di 188 cm, è alla sua seconda stagione in Sardegna

CIAMILLO

